PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI RELIGIONE (IRC)

IL FILO CHE CI UNISCE

Imparare l'empatia, l'accoglienza e la cura reciproca con le storie di Gesù



1. INTRODUZIONE E CORNICE NORMATIVA

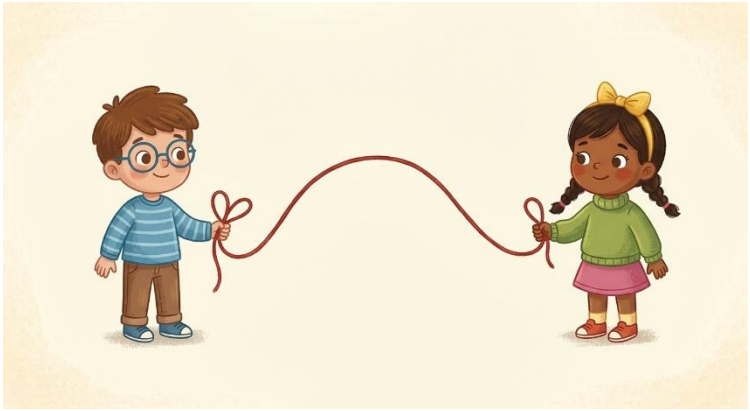
Le Indicazioni Nazionali per l'IRC nella Scuola dell'Infanzia

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** come un'opportunità formativa di alto valore pedagogico, volta a promuovere lo **sviluppo integrale della persona** e a favorire la maturazione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

In questa fascia d'età (3-6 anni), l'IRC non si configura come un'istruzione dottrinale o una catechesi confessionale, ma come un **percorso esperienziale, socio-emotivo e relazionale**. Le Indicazioni Nazionali sottolineano infatti che l'insegnamento religioso contribuisce a dare risposta alle naturali domande di senso, di accoglienza e di valore che i bambini manifestano spontaneamente, aiutandoli a:

- **Riconoscere la propria e l'altrui identità:** Scoprire il valore unico di sé e dell'altro nel rispetto delle diversità e delle differenti storie personali.

- **Sviluppare la dimensione affettiva e sociale:** Sperimentare nella vita di sezione i comportamenti della cura, dell'accoglienza, del rispetto reciproco, dell'ascolto e della pace.
- **Esplorare il patrimonio narrativo e culturale:** Conoscere la figura di Gesù come grande maestro di vita e fonte di insegnamenti etici e umani di valore universale.



2. RACCORDO CON I CAMPI DI ESPERIENZA

Il percorso si intreccia in modo trasversale con tutti i **Campi di Esperienza** della Scuola dell'Infanzia:

- **Il sé e l'altro:** L'ambito centrale in cui i racconti evangelici diventano spunto per riflettere sull'amicizia, l'empatia, l'aiuto reciproco e la convivenza pacifica.
- **I discorsi e le parole:** Attraverso il *circle time*, la narrazione guidata e il confronto libero, i bambini arricchiscono il proprio lessico emotivo e la capacità di esprimere i propri stati d'animo.
- **Immagini, suoni, colori:** La rielaborazione delle storie avviene tramite la drammatizzazione, l'ascolto di brani musicali, la pittura e le attività manipolativo-espressive.
- **Il corpo e il movimento:** La scoperta dell'altro si attua anche attraverso gesti concreti di cura, l'abbraccio, il contatto positivo e la percezione dei sensi.
- **La conoscenza del mondo:** L'educazione allo stupore, alla gratitudine e alla tutela della natura e dell'ambiente che ci circonda.

3. ELENCO TEMI TRATTATI.

Il percorso annuale di IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) si articola in **8 macro-temi**, pensati per accompagnare lo sviluppo affettivo, relazionale e spirituale del bambino mese per mese:

1. **Accoglienza e Connessione:** La scoperta del gruppo e la meraviglia di stare insieme.
2. **Autoconsapevolezza e Confini:** Il rispetto di sé, del proprio corpo e dello spazio altrui.
3. **Attesa e Ospitalità:** Il valore dell'incontro semplice, del calore e dell'accoglienza (Natale).
4. **Condivisione e Generosità:** Il superamento dell'egoismo attraverso il dono e il fare insieme.
5. **Linguaggio Gentile e Cura:** L'ascolto, le parole d'affetto e la gestione costruttiva delle relazioni.
6. **Perdono e Ripartenza:** Il senso della pace, del servizio reciproco e del superare i conflitti (Pasqua).
7. **Custodia del Creato:** Lo stupore, la gratitudine e la cura per la natura e la vita.
8. **Gratitudine e Memoria:** La festa dell'amicizia, il bilancio del percorso fatto e lo sguardo verso il futuro.

4. RACCONTO DELLE ATTIVITA'

Il percorso si sviluppa come un vero e proprio **"viaggio di scoperta"** in cui la figura di Gesù rappresenta il maestro e l'amico che guida i bambini con l'esempio.

- **L'Avvio e l'Accoglienza (Ottobre - Novembre):**

Il percorso parte dal cerchio del *Circle Time*, dove i bambini si scoprono uniti come in una rete grazie alla *"Mappa dei Nomi e dei Sorrisi"*, legata al messaggio di Gesù che accoglie tutti. Subito dopo, la parabola di Zaccheo

aiuta a riflettere sul rispetto dello spazio personale: ogni bambino crea il proprio *"Tappetino della Bolla"*, imparando che volersi bene significa prima di tutto rispettare la dignità e i confini di ciascuno.

- **La Gioia dell'Incontro e del Dono (Dicembre - Gennaio):**

Nel periodo natalizio si scopre il valore della stalla di Betlemme come luogo semplice ma ricco di calore, realizzando la *"Lanterna dell'Accoglienza"* per illuminare i momenti condivisi. A gennaio, la storia della *Moltiplicazione dei Pani e dei Pesci* insegna che poco, se condiviso, diventa tantissimo: i bambini decorano la *"Tovaglia della Condivisione"* per vivere l'esperienza concreta della merenda insieme.

- **Le Relazioni, la Pace e la Cura (Febbraio - Aprile):**

Attraverso il discorso della montagna e l'insegnamento sui miti, nasce il *"Barattolo delle Parole Gentili"*, un contenitore trasparente che si riempie a ogni parola buona pronunciata in sezione. Nel periodo pasquale, il gesto della *Lavanta dei Piedi* invita a comprendere che l'amicizia vera sa chiedere scusa e perdonare, simboleggiato dal *"Germoglio della Pace"*.

- **Il Creato e il Grande Saluto (Maggio - Giugno):**

La primavera porta la meraviglia della natura descritta da Gesù nei *gigli del campo*: nasce il *"Piccolo Giardino di Sezione"*, dove ogni bambino si prende cura di un semino. Il viaggio si conclude a giugno con la consegna del *"Passaporto della Gentilezza"*, una sintesi dei ricordi e delle competenze relazionali maturate insieme.

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

Per garantire che l'insegnamento sia efficace, inclusivo e vicinissimo al vissuto dei bambini della scuola dell'infanzia, si adottano le seguenti strategie didattiche:

5.1. Metodologia Esperienziale e Laboratoriale

- **Dal Concreto all'Astratto:** I concetti religiosi e morali (accoglienza, rispetto, condivisione) non vengono trasmessi solo in forma verbale,

ma attraverso **oggetti fisici da toccare ed esplorare** (il filo di lana, il tappetino, la lanterna, il semino).

- **Imparare Facendo (Learning by Doing):** Ogni unità si conclude con la produzione di un manufatto individuale o di sezione che dà corpo e memoria all'esperienza vissuta.

5.2. Narrazione ed Empatia (Storytelling)

- **L'Uso delle Parabole e dei Racconti del Vangelo:** Le storie vengono presentate con un linguaggio narrativo semplice, illustrazioni immediate ed elementi drammatizzati. Gesù è presentato non in modo dottrinale, ma come una figura vicina, accogliente e attenta ai bisogni di ognuno.
- **Circle Time e Conversazione Guidata:** Momenti regolari di confronto in cerchio per favorire l'ascolto attivo, il riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni e la parola a turno.

5.3. Cooperazione e Clima di Sezione (Cooperative Learning)

- **Lavoro di Gruppo:** Creazione di elaborati collettivi (la Tovaglia, la Mappa dei Nomi) che richiedono la collaborazione di tutti per far comprendere che il contributo di ciascuno è fondamentale per la riuscita del tutto.
- **Rinforzo Positivo:** L'uso di strumenti visivi (come il Barattolo delle Parole Gentili) valorizza i comportamenti spontanei di gentilezza, inclusione e rispetto.

5.4. Inclusione e Linguaggi Multipli

- Valorizzazione dei diversi linguaggi espressivi (corporeo, manipolativo, grafico-pittorico e sonoro) per permettere a tutti i bambini, compresi i più piccoli o coloro con bisogni educativi speciali, di partecipare attivamente ed esprimersi.

6. VALUTAZIONE E OSSERVAZIONE

La valutazione non misura "cosa sa fare" il bambino in modo nozionistico, ma **come si è evoluto il suo modo di stare insieme agli altri**:

- **Competenze Relazionali e Sociali:** Osservare se e come il bambino ha maturato la capacità di condividere, ascoltare, usare un linguaggio gentile e gestire i piccoli conflitti.
- **Autoconsapevolezza ed Emotività:** La capacità di riconoscere i propri confini ("la propria bolla"), esprimere i propri vissuti ed empatizzare con i compagni.
- **Cura e Responsabilità:** L'attenzione e la cura dimostrate verso il gruppo, gli oggetti comuni e la natura (il Creato).

La valutazione finale è anche un momento di riflessione per l'insegnante sull'efficacia delle strategie utilizzate:

- **Coinvolgimento e Partecipazione:** Le attività proposte (il gioco del filo, la lanterna, la merenda condivisa) hanno suscitato l'interesse e la gioia dei bambini?
- **Inclusività:** Tutti i bambini (anche i più piccoli o timidi) sono riusciti a partecipare e a sentirsi accolti?
- **Rispondenza ai Bisogni:** Gli obiettivi e i temi affrontati sono risultati adatti all'età e al vissuto della sezione?